

COMUNE DI LONGARONE

Provincia di Belluno

≈≈

c.a.p. 32013 - ☎ 0437 - 575811 - fax 0437- 771445

c.f. 01155460254

e-mail comune@longarone.net

Prot. n. 5.538



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Longarone, 15 marzo 2015
Allegato n. 1

E.prot DVA - 2015 - 0010337 del 16/04/2015

Spett.li

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via C. Colombo, 44

00153 ROMA

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del
Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Via S. Michele, 22

00153 ROMA

Mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

D.G. per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e
l'efficienza energetica

Alla C.A. dell'ing. Gianfelice Poligoni, Dirigente del-
la Divisione III - Reti elettriche

Via Molise, 2

00187 ROMA

ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it

REGIONE DEL VENETO

Direzione Tutela Ambiente - Unità Complessa VIA
Palazzo Linetti - Calle Priuli, Cannaregio n. 99

30121 VENEZIA

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

TERNA RETE ITALIA S.p.A.

Direzione Sviluppo Rete
Funzione Autorizzazioni e Concertazioni

Via Egidio Galbani, 70

00156 ROMA

ternareteitaliaspa@italypec.it



Egr. Sig.

Presidente della REGIONE DEL VENETO

Dorsoduro, 3901

32100 BELLUNO

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Gent. Sig.
Presidente della PROVINCIA DI BELLUNO
Via S. Andrea, 5
32100 BELLUNO
provincia.belluno@pecveneto.it

Egr. Sigg.
Consiglieri Regionali Bellunesi:
Dario Bond
dario.bond@consiglioveneto.it
Sergio Reolon
sergio.reolon@consiglioveneto.it
Matteo Toscani
matteo.toscani@consiglioveneto.it

Gent. Sigg.
Deputati e Senatori della Provincia di Belluno:
Roger De Menech
demenech_r@camera.it
Federico D'Inca
dinca_f@camera.it
Raffaella Bellot
raffaella.bellot@senato.it
Giovanni Piccoli
giovanni.piccoli@senato.it

Preg.mi. Sigg.
SINDACI
della Provincia di Belluno
LL.SS.

Oggetto: progetto di "razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale nella media Valle del Piave". Approvazione proposta ordine del giorno.

Si trasmette in allegato copia in formato *.pdf* della deliberazione n. 39 adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 9 aprile u.s. e di cui all'oggetto.

Distinti saluti.



Il Sindaco
Roberto Padrin

COMUNE DI LONGARONE

Provincia di Belluno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Progetto di "razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale nella media Valle del Piave". Approvazione proposta ordine del giorno.

L'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di aprile alle ore 17:30 nella sala comunale si è riunita, in seguito a convocazione, la Giunta Comunale.

Intervennero i signori :

Cognome e nome		Presente	Assente
Padrin Roberto	Sindaco	X	
Salvador Sonia	Assessore	X	
De Biasi Piera	Assessore	X	
Chreyha Ali	Assessore	X	
D'Inca Donato	Assessore esterno	X	

Partecipa il Segretario Comunale dr.ssa Rocchi Alessia.

Constatato il legale numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Padrin Roberto nella sua qualità di Sindaco

ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale

adotta la seguente deliberazione:

Oggetto: PROGETTO DI "RAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE NELLA MEDIA VALLE DEL PIAVE". APPROVAZIONE PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO.

LA GIUNTA COMUNALE

Ricordato che:

- la Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) è di proprietà di Società Terna S.p.a., la quale è anche titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale;
- in data 31.03.2009 i Comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi, Soverzene, la Provincia di Belluno e la società Terna Spa hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa per la "Razionalizzazione della rete in alta tensione (AT) nei Comuni di Soverzene, Ponte nelle Alpi e Belluno" che individuava le fasce di fattibilità dei nuovi tracciati, intervenuto a conclusione di una articolata e approfondita fase di concertazione tra le predette Amministrazioni Locali ed il soggetto proponente;
- in data 21.07.2010 i Comuni di Perarolo di Cadore, Ospitale di Cadore, Castellavazzo e Longarone, la Provincia di Belluno e la società Terna Spa hanno sottoscritto il Protocollo di intesa per la "Razionalizzazione della rete in alta tensione (AT) nei Comuni di Longarone, Castellavazzo, Ospitale, Perarolo";
- in data 21.02.2011 la Società Terna S.p.a. ha presentato istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.L. n. 239/2003 convertito con Legge n. 290/2003, per le opere da eseguirsi nel territorio dei Comuni di Belluno, Ponte nelle Alpi, Soverzene, Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore e Perarolo di Cadore, costituenti il progetto di razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale;
- il rilascio dell'autorizzazione unica è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e che il procedimento è sottoposto all'espletamento ed esito della Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., con istanza e deposito della documentazione in data 18.11.2011, a cui è seguita la fase istruttoria ministeriale e regionale con richieste di integrazioni effettuate in data 30.10.2012 e 07.11.2012;
- la Società Terna Rete Italia Spa ha presentato in data 12.07.2013 la documentazione in riscontro alle richieste ministeriali e regionali;
- il progetto di razionalizzazione presentato ed integrato prevede, con riguardo al tracciato dell'elettrodotto a 220 kV "Polpet-Scorzé", oltre all'opzione zero (cioè nessun intervento di modifica), le seguenti due alternative:
 - **Ipotesi A** (alternativa): dalla stazione elettrica di Polpet, costeggiando il Monte Serva fino al Rio Secco, oltrepassando la ferrovia (linea Montebelluna-Calalzo) e la Strada Statale 51 di Alemagna (in loc. Andreane), attraversando il fiume Piave e proseguendo in sinistra orografica dello stesso, per riconnettersi alla linea esistente (Soverzene-Scorzé) in corrispondenza del sostegno n. 27 sito in comune di Belluno;
 - **Ipotesi B** (progetto): stesso percorso dell'ipotesi A fino all'attraversamento del fiume Piave a valle della località Andreane, per proseguire lungo il versante montuoso (Lastreghe - Vena d'Oro) e riconnettersi alla stessa linea esistente in corrispondenza del sostegno n. 56 in comune di Limana;
- la predetta "ipotesi B" ha trovato fin da subito l'espressione di ferma opposizione da parte delle Amministrazioni Locali, come risulta dagli atti trasmessi agli Enti/Amministrazioni Pubbliche interessati dalla procedura;
- la Commissione Regionale V.I.A. ha effettuato una serie di incontri con i Comuni interessati ed una puntuale verifica sul territorio, lungo il tracciato progettuale, finalizzata a valutare i possibili impatti sui luoghi delle ipotesi presentate dalla società proponente.

Atteso che in data 06.08.2014 la società Terna Rete Italia Spa ha depositato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare documentazione integrativa volontaria allo studio di impatto ambientale (SIA), proponendo per la linea dell'elettrodotto "Polpet-Scorzé" un tracciato alternativo alle precedenti Ipotesi A e B, denominato **nuova Alternativa/Ipotesi C**.

Vista la documentazione integrativa datata "luglio 2014", pubblicata nel sito del Ministero dell'Ambiente (www.va.minambiente.it), e preso atto delle "Indicazioni operative per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale" pubblicate nello stesso sito ministeriale.

Considerato che dalle informazioni in possesso dell'Amministrazione Comunale la nuova proposta integrativa è tuttora in fase di progettazione.

Richiamato quanto già espresso e puntualizzato dalle Amministrazioni Comunali con i seguenti atti:

Comune di Ponte nelle Alpi:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 10.12.2008 di approvazione del Protocollo di Intesa;
- Delibera di Giunta Comunale n. 3 del 11.01.2012 di approvazione delle osservazioni al progetto depositato il 18.11.2011;
- Delibera di Giunta Comunale n. 155 del 21.09.2013 di approvazione delle osservazioni alle integrazioni progettuali del 29.07.2013;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 08.04.2014 con la quale è stata espressa l'opposizione alla variazione del tracciato della linea 220 kV Polpet – Scorzé;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 08.04.2014 di approvazione dell'Addendum al Protocollo di Intesa sottoscritto in data 31.03.2009.

Comune di Ospitale di Cadore:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 29.04.2012 di approvazione del Protocollo di Intesa;

Comune di Perarolo di Cadore:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 07.01.2010 di esame ed approvazione del Protocollo di Intesa;
- Lettera comunale di trasmissione a Terna Spa della Delibera di consiglio n. 4/2010, contenente specifiche in merito al protocollo di intesa.

Comune di Longarone:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 28.11.2009 del Comune di Longarone di approvazione del Protocollo di Intesa;
- Lettera del Comune di Longarone (prot. 10592 del 28.10.2013) di osservazioni segnalazioni alla Segreteria Regionale per l'Ambiente – Direzione Tutela Ambiente - U.C. Valutazione Impatto Ambientale;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 21.12.2009 del Comune di Castellavazzo di approvazione del Protocollo di Intesa;

Comune di Soverzene:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 29.11.2008 di approvazione del Protocollo di Intesa;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 23.09.2013 di approvazione delle osservazioni;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 28.04.2014 con la quale è stata espressa l'opposizione alla variazione del tracciato della linea 220 kV Polpet – Scorzé
- Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 28.04.2014 di approvazione dell'Addendum al Protocollo di Intesa.

Richiamati altresì i seguenti provvedimenti riguardo la specifica contrarietà al collegamento Cordignano – Lienz a 380 kV:

- Deliberazione n. 30 del 14.07.2003 del Consiglio Regionale del Veneto, di approvazione della risoluzione n. 58 che impegnava la Giunta Regionale a rendere parere negativo su ogni atto relativo all'elettrodotto "Cordignano-Lienz" e ad intraprendere tutte le iniziative necessarie ad impedirne la realizzazione;
- Delibera n. 78 del 31.07.2003 di Consiglio comunale congiunto a Vittorio Veneto (TV) con la quale tutti i Consigli Comunali dei Comuni interessati (Auronzo di Cadore, Casale sul Site, Chies d'Alpago, Comelico Superiore, Cordignano, Domegge di Cadore, Farra d'Alpago, Fontanelle, Fregona, Galarine, Godega S. Urbano, Lozzo di Cadore, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Orsago, Pieve d'Alpago, Pieve di Cadore, Ponte di Piave, Puos d'Alpago, San Biagio di Callalta, Sarmede, Tambre, Vittorio Veneto) hanno espresso netta contrarietà alla realizzazione dell'elettrodotto a 380 kV;

Atteso che nel territorio comunale permangono tutti gli elementi di criticità legati alla presenza delle linee elettriche per le quali è stato presentato il progetto di razionalizzazione ancora nel 2011, ribadendo nuovamente la convinzione che sussistono fondati e rilevanti fattori che impongono una pronta azione per l'allontanamento delle linee elettriche esistenti dai centri abitati e dai molteplici punti sensibili interessati.

Richiamato non di meno il "principio di precauzione", introdotto nel Trattato di Maastricht e ripreso nella Costituzione Europea, che mira ad un elevato livello di tutela e di salvaguardia non solo dell'ambiente ma anche della salute umana.

Rammentato che, nel rispetto di tale principio fondamentale, per la razionalizzazione delle reti elettriche è stato condiviso tra Enti e società proponente l'eliminazione dei tracciati dai nuclei abitati e l'individuazione di corridoi di fattibilità quanto più possibile esterni agli stessi, con conseguente diminuzione dell'intensità dei campi elettromagnetici generati e gravanti sulla salute umana.

Premesso che la società Terna Spa fin da subito, ai tavoli di concertazione con i Comuni interessati al "Progetto di razionalizzazione e sviluppo della RTN nella media valle del Piave", si era resa disponibile a riconoscere agli stessi un ristoro economico funzionale a ulteriori interventi di razionalizzazione e miglioramento delle criticità legate dalla presenza della rete e delle strutture elettriche esistenti nel territorio, anche gestite da altri soggetti;

Dato atto che i Sindaci dei Comuni di Perarolo di Cadore, Ospitale di Cadore, Longarone e Soverzene si sono espressi preliminarmente a favore della presentazione di un Ordine del Giorno per *"la necessità e l'indifferibile urgenza del prosieguo dell'attività di progettazione finalizzata alla razionalizzazione della rete elettrica, così come previsto dalle convenzioni e protocolli condivisi e siglati dagli Enti Locali"*.

Dato atto che la presente proposta costituisce espressione ed indirizzo politico-amministrativo, non soggetta all'applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm. e ii.;
- il D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni in Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. e ii.;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

- di **APPROVARE** per le motivazioni in premessa indicate il presente **Ordine del Giorno per "la necessità e l'indifferibile urgenza del prosieguo dell'attività di progettazione finalizzata alla razionalizzazione della rete elettrica, così come previsto dalle convenzioni e protocolli condivisi e siglati dagli Enti Locali"**;
- di **CHIEDERE** alle Commissioni VIA nazionale e regionale di richiamare tra le prescrizioni dei provvedimenti di propria competenza i succitati impegni assunti da Terna Spa in sede di concertazione con i Comuni, e cioè di riconoscere agli stessi un ristoro economico funzionale a ulteriori interventi di razionalizzazione e miglioramento delle criticità legate dalla presenza della rete e delle strutture elettriche esistenti nel territorio, anche gestite da altri soggetti;
- di **INVIARE** il conseguente atto deliberativo alla società proponente (Terna Spa) ed agli Enti-Amministrazioni Pubbliche interessati dal progetto di *"Razionalizzazione e sviluppo del RTN nella media valle del Piave"* (al Presidente della Provincia di Belluno, al Presidente della Regione del Veneto e alla Commissione VIA regionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Commissione VIA nazionale, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, al Ministero dello Sviluppo Economico, ai Parlamentari e ai Consiglieri Regionali Bellunesi);
- di **DARE MANDATO** agli uffici comunali di competenza per la trasmissione ai predetti Enti/Amministrazioni Pubbliche rispettivi del conseguente atto deliberativo;
- di **TRASMETTERE** altresì il conseguente atto deliberativo a tutti i Sindaci dei Comuni della Provincia di Belluno ai fini conoscitivi e per dare la massima divulgazione della particolare situazione cui versano i territori ancora oggi interessati dal passaggio degli elettrodotti esistenti;
- di **DICHIARARE** la presente deliberazione, stante l'urgenza ed a seguito di unanime separata votazione palese, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Pareri ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione

- In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere non dovuto

- In ordine alla regolarità contabile si esprime parere non dovuto

addi, 09/04/2015

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Padrin Roberto

IL SEGRETARIO
F.to Rocchi Alessia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 14 aprile 2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

addi, 14 aprile 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rocchi Alessia

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

addi, 14 aprile 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Rocchi Alessia

Il sottoscritto Segretario comunale **certifica** che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 14 aprile 2015 al 29 aprile 2015 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

- E' divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 267/2000) il _____
- a seguito di separata unanime votazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.

Longarone, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Pec Direzione

Da: PEC Comune di Longarone <comune.longarone.bl@pecveneto.it>
Inviato: giovedì 16 aprile 2015 08:25
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; Mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it; ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it; protocollo.generale@pec.regione.veneto.it; ternareteitaliaspa@italypec.it; provincia.belluno@pecveneto.it
Oggetto: Progetto di "razionalizzazione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale nella media Valle del Piave". Approvazione proposta ordine del giorno.
Allegati: Lettera e deliberazione od.g..pdf

In allegato alla presente si trasmette la nota di cui all'oggetto.
Distinti saluti.

Ufficio Segreteria

Comune di Longarone
Ufficio Segreteria
Via Roma, n. 60
32013 - Longarone
Telefono 0437. 575831